

**CASNA:** Grazie, Presidente. Anch'io mi associo al coro degli elogi nei suoi confronti, però oggi vorrei fare un elogio a tutto il Consiglio regionale, oggi forse abbiamo avuto un esempio di cosa può fare anche un Consiglio regionale: discutere in poco tempo una legge importantissima, ciò che non è avvenuto in questi quattro anni, dove abbiamo parlato, parlato, parlato senza arrivare al dunque.

Oggi è stata una giornata giusta per dare una risposta a chi voleva distruggere la Regione. Oggi la Regione ha dimostrato di essere capace anche di fare, di elaborare, di approvare disegni di legge dove vi sia un accordo generale. Potrebbe essere questo un auspicio pro futuro, che tutte le leggi che si discutono in questo consesso fossero ad unanimità, per dire che vi è collaborazione, unitarietà di intenti fra Bolzano e Trento.

Vengo all'argomento specifico. Oggi abbiamo fatto, a mio avviso, un piccolo passo avanti nella modestia, nel risparmio, nella parsimonia della politica trentina. Oggi sicuramente abbiamo dato prova di rispettare anche quanto viene da Roma, abbiamo rispettato la legge 148 del 2011, abbiamo voluto dimostrare che noi siamo gli ultimi a tagliarci questi privilegi che ci possono essere, siamo i primi e siamo gli ultimi forse, mi pare, nella graduatoria nazionale sulle nostre retribuzioni.

Oggi il giornale parlava di quanto è la retribuzione dei dirigenti scolastici a Trento, è simile alla nostra, percepivo la stessa cifra anch'io da Preside, hanno quei 34 mila euro di fondo di produttività che, aggiunto allo stipendio, si avvicinano al nostro stipendio, poco più, poco meno. Quindi penso che non sia scandaloso dire che abbiamo tagliato dove si doveva tagliare e abbiamo una retribuzione che non deve gridare allo scandalo. Forse paghiamo molto bene i nostri dirigenti scolastici ed è giusto che siano pagati, ma è giusto che di pari passo siano pagati anche quanti spendono il loro tempo per mandato politico, per il bene della cittadinanza.

È un piccolo passo che abbiamo fatto, se ne potranno fare altri se vi sarà la collaborazione e l'unitarietà di intenti fra Bolzano e Trento, al di là del formalismo della Regione. Comunque la Regione c'è, abbiamo dato prova che la Regione può produrre qualcosa di buono come oggi. Se ci confrontiamo con altre regioni d'Italia più povere di noi, ma dove pagano di gran lunga più di noi, possiamo essere orgogliosi di questa legge che oggi stiamo per approvare.

Pertanto esprimo il mio voto completamente favorevole. Grazie.

**PRÄSIDENTIN:** Danke! Bitte Abg. Ottobre.

**OTTOBRE:** Grazie, Presidente. Anche a nome del nostro gruppo vogliamo ringraziare per il duro lavoro, per l'impegno della Presidente, per essere riusciti ad arrivare oggi ad una proposta condivisa all'unanimità dell'aula. Al di là di questo, mi auguro che l'Ufficio di Presidenza si preoccupi di pubblicizzare bene questa iniziativa nostra, anche per il fatto che noi diventeremo i consiglieri regionali e provinciali meno pagati del resto d'Italia ed è fuori discussione che i trentini ed i sudtirolesi stanno meglio del resto d'Italia.

Non è molto capibile quando una persona decide di dare il proprio impegno per la vita pubblica, accettare tutte le critiche, dalla Casta, ai fannulloni, ai privilegiati, quando poi sono proprio i cittadini che scelgono queste persone. Quindi un ritorno alla politica seria, alla politica delle meno chiacchiere

sulla carta stampata, una politica per la gente e a favore della gente credo sia molto importante.

Sappiamo che nelle altre regioni gli stipendi sono altissimi, dai 12 mila ai 13 mila euro netti mensili, quindi credo sia anche ora di finirli di leggere i nostri emolumenti sulla carta stampata nazionale, dove riportano cifre veramente strampalate e assurde.

Quindi il ritorno ad una politica seria parte dal fatto del nostro lavoro serio che facciamo sostanzialmente. I nostri amministratori delle rispettive Province, secondo me, hanno amministrato benissimo, non abbiamo bilanci disastrosi, non abbiamo alcun comune commissariato per mafia o per troppi debiti, quindi questo dimostra non solo di avere un'autonomia gestionale, ma anche di saper gestire questa autonomia.

Quindi, dal nostro punto di vista un ringraziamento e un voto favorevole. Grazie.

**PRÄSIDENTIN:** Danke! Abg. Firmani, Sie haben das Wort.

**FIRMANI:** Se tengo conto che sono romano, visto quello che succede in quella regione, dovrei essere molto contento di quello che succede qua ed in effetti bisogna riconoscere, per quanto riguarda attenzione alla spesa e correttezza, la classe politica trentina è di alto livello rispetto al resto d'Italia.

Allora bisogna chiedersi: ma per quale motivo non migliorare ulteriormente una legge già ragionevolmente buona? Questa è la domanda alla quale non si vuole rispondere. In fondo, come diceva Margherita Hack: non fare agli altri quello che non vuoi che si faccia a te. Grazie.

**PRÄSIDENTIN:** Danke! Abg. Pichler Rolle, Sie haben das Wort.

**PICHLER ROLLE:** Frau Präsidentin! In aller Kürze: namens unserer Fraktion die Zustimmung zu diesem Gesetzentwurf. Der Dank gilt Ihnen, die Sie mit sehr viel Mühe und Ausgewogenheit die Fraktionen zusammengeführt haben, von ursprünglich sehr konträren Funktionen schließlich zu diesem Entwurf, der ein wichtiger Schritt in die richtige Richtung ist, ein deutliches Signal. Es gibt sicherlich noch einiges, was es in Zukunft vielleicht auf Landtageebene zu tun gibt. Wir haben uns im Zuge dieser Diskussion quer durch alle Parteien darauf verständigt, dass die gesetzgeberische Befugnis der Region, aber vor allen Dingen auch der beiden Landtage, nicht unterschätzt werden darf. Im Gegenteil – die gesetzgeberischen Zuständigkeiten sollten in noch größerem Umfang als bisher wahrgenommen werden, d.h. die Arbeit der Landtags- bzw. Regionalratsabgeordneten ist aus meiner Sicht unerlässlich und sehr wichtig vor allem im Hinblick auf die raschere Übernahme von EU-Gesetzen. Und all dies spricht eindeutig gegen eventuelle Anregungen, die es auch gegeben hat. Ich muss auch sagen, es ist innerhalb unserer Partei, aber auch anderorts hörbar gewesen, ein so genanntes „Feierabendparlament“ mit Sitzungsgeldern einzurichten oder den Abgeordneten die Rolle zuzuteilen, dass sie sozusagen quasi im Nebenberuf auch noch die Entscheidungen, die die Regierungen im Parlament fällen, dann genehmigen. Das kann es nicht sein. Ich denke, wir haben eine umfangreich ausgestattete Autonomie auch in finanzieller Hinsicht. Das bedarf einer entsprechenden Kontrolle auch seitens der Landesparlamente, d.h. auch seitens der Landtage und demzufolge halten wir